



Alcune delle bambole in mostra

Bambole in mostra al Mulino Colombo ricordando Pierina

Nella cucina di casa, in via Tallia, affacciata su piazza Passerini aveva creato un vero ospedale delle bambole. Dagli anni Trenta Pierina Colombo è stata la "bambolaia di Monza". A lei si rivolgevano con fiducia mamme e bambine quando la bambola del cuore aveva bisogno delle sue cure.

A Pierina e al suo laboratorio delle bambole, il Museo Etnologico di Monza e della Brianza dedica una mostra che si inaugura domani alle 18 al Mulino Colombo di vicolo Scuole.

Nel piccolo spazio del mulino le volontarie del museo hanno allestito un angolo del laboratorio di Pierina e gli attrezzi del mestiere che negli anni le sono serviti per rimettere insieme faccine ammaccate, ricucire le parti in stoffa, "operare" le articolazioni.

Oltre alla ricostruzione del laboratorio, il Mulino ospita un'area video con la proiezione di un filmato d'epoca che mostra la bambolaia al lavoro. I bambini che visiteranno la mostra potranno anche

cimentarsi in un laboratorio per ricomporre le bambole o giocare con le bambole di carta.

Saranno naturalmente in mostra alcune delle bambole raccolte negli anni dal Museo Etnologico: «Attraverso i giochi si può raccontare la storia di un territorio e delle persone che l'hanno abitato» spiega Silvana Giacovelli, vicepresidente del museo. «Alcune bambole sono grandi come bambine e abbigliate con raffinati abiti ricamati, altre sono bambole in stoffa da imbottire o in carta da ritagliare». Anche l'evoluzione tecnica dei materiali è ampiamente rappresentata. La mostra sarà aperta da domani al 29 giugno (il martedì e giovedì dalle 9 alle 12; mercoledì, venerdì, sabato, domenica dalle 16 alle 19) e dal 9 al 30 settembre. In occasione della manifestazione "Una notte al museo" apertura serale straordinaria domani dalle 21 alle 23 con animazione teatrale per bambini e lettura di fiabe ispirate al mondo delle bambole. Ingresso libero. ■ Rosella Redaelli